



PROVINCIA DI PISTOIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 205

Seduta del 10 Giugno 2008

OGGETTO: L.R. TOSCANA N.45 DEL 27.07.2007 INDIRIZZI DI ATTUAZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ACCERTAMENTO DEL REQUISITO DELLA CAPACITA' PROFESSIONALE

L'anno duemilaotto, e questo giorno Dieci del mese di Giugno alle ore 16.00 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione

All'appello risultano presenti N.18 Consiglieri ed assenti N.7, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
VENTURI GIANFRANCO	X		GUELFY ANTONIO	X	
GIUNTI MARCO	X		LATTARI PAOLO ROBERTO	X	
BONACCHI GRAZIANO		X	ONORI MARCO	X	
BONFANTI VALERIO	X		GONFIOTTI ALESSANDRO		X
CARDELLI CARLO	X		LAPENNA ALBERTO		X
CIPRIANI DANIELE		X	NICCOLAI MARIO	X	
INNOCENTI CHIARA	X		PACI MARCELLO		X
MANNELLI DANIELE	X		BARTOLINI SONIA	X	
MARTINELLI SILVANA		X	CECCARELLI SERAFINO		X
NARDINI FRANCO	X		FRANCHINI ROBERTO	X	
SARTESCHI GIOVANNI	X		BETTINI MORENO	X	
BARDELLI RENZO	X		CAPPELLINI ROBERTO FABIO	X	
ROMITI GABRIELE	X				

Presiede il Sig. Marco Giunti in qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dott. Rocco Lauletta incaricato della redazione del presente verbale

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della validità dell'adunanza, con l'assistenza degli scrutatori Sigg: Bonfanti, Bartolini, Onori

Passa poi alla trattazione del punto dell'ordine del giorno di cui all'oggetto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 10 GIUGNO 2008 N. 205

OGGETTO: L.R. TOSCANA N.45 DEL 27.07.2007 INDIRIZZI DI ATTUAZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ACCERTAMENTO DEL REQUISITO DELLA CAPACITA' PROFESSIONALE

Su invito del Presidente del Consiglio, IL Presidente Venturi illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento d.ssa Silvia Masi

Terminata l'illustrazione della proposta a cura del Presidente Venturi il Presidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliere	Bardelli	OMISSIS (intervento allegato in calce alla delibera)
Consigliere	Franchini	“ ” “ ” “
Presidente	Venturi	“ ” “ ” “
Consigliere	Franchini	“ ” “ ” “

Durante la discussione è uscito il consigliere Cardelli per cui i presenti sono 17 e gli assenti 8

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa del Presidente Venturi
- Vista la proposta di deliberazione che si intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";
- Uditi gli interventi dei sigg.ri consiglieri che hanno chiesto la parola;
- Udite le dichiarazioni di voto;
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla III commissione consiliare nella seduta del 03.06.2008

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 10 GIUGNO 2008 N. 205

- Con la seguente votazione palese resa per alzata di mano dei n 17 consiglieri al momento presenti, il cui esito è proclamato dal sig. Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori e dal Segretario Generale:

Presenti 17 Votanti 15

Voti favorevoli n. 15 (Giunti, Venturi, Bonfanti, Innocenti, Mannelli, Nardini, Sarteschi, Bardelli, Romiti, Guelfi, Lattari, Niccolai, Onori, Bartolini, Franchini)

Astenuti n. 2 (Bettini, Cappellini)

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato sub "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare la presente deliberazione oltre che all'Albo Pretorio della Provincia sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;
- 3) Di dichiarare con separata ed unanime votazione per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

La seduta viene sospesa alle ore 18.10

Riprende la seduta alle ore 18.20

Durante l'interruzione rientra il consigliere Cardelli, escono i consiglieri Lattari, Bonfanti, Onori e Bettini ed esce il presidente Venturi per cui i presenti sono 13 e gli assenti 12

Esce il segretario Generale dott. Rocco Lauletta, assiste il Vice segretario Generale d.ssa Nunziati



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: L.R. Toscana n. 45 del 27.07.2007 indirizzi di attuazione e approvazione del Regolamento della Commissione Provinciale per l'accertamento del requisito della capacità professionale

Vista la legge regionale Toscana n. 45 del 27.07.2007 "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoltori e di impresa agricola";

Visto il Regolamento di attuazione del Capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoltori e di impresa agricola), approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 6/R del 18.02.2008 ed in particolare il suo Allegato A;

Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa la competenza in materia di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) è attualmente ripartita fra la Regione Toscana, che la esercita attraverso ARTEA, in merito all'istruzione delle pratiche ed all'emissione dei relativi certificati e, le Province e le Comunità montane alle quali spetta, in via principale, l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 5, comma 3, ed all'art. 6 della legge regionale citata nonché, in via esclusiva, alle sole Province l'esercizio delle ulteriori seguenti attività:

- istituzione e regolamentazione della commissione d'esame per l'accertamento del possesso del requisito della capacità professionale, nel rispetto dei principi generali indicati al punto 1.2 dell'Allegato A al regolamento regionale;
- adozione di proprie tabelle parametriche adeguate alle esigenze dei relativi territori, d'intesa con le comunità montane nei territori di relativa competenza;

Considerato che la stessa legge regionale 45/2007 individua nella semplificazione amministrativa e nell'adozione di procedure informatizzate uno strumento per perseguire le finalità di tutela e valorizzazione della imprenditoria agricola.

Considerato, per quanto riguarda la commissione d'esame provinciale, che:

- l'istanza di riconoscimento della qualifica di IAP, che il soggetto interessato rivolge ad ARTEA direttamente on-line, comprende anche l'indicazione della richiesta d'esame per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali per cui l'elenco dei candidati può essere estratto automaticamente dal sistema informatico Artea;
- il calendario delle sessioni d'esame può essere definito ad inizio anno ed adeguatamente pubblicizzato, in modo da garantire la partecipazione dei candidati alla prima sessione utile;
- la prova orale verte anche su una parte specifica per tipologia aziendale per cui deve essere previsto un termine, di almeno 10 giorni antecedenti la data fissata per la sessione d'esame,

per permettere una preistruttoria delle domande al fine di individuare tale specificità attraverso l'estrazione dal sistema ARTEA delle relative informazioni;

- pertanto, stante quanto descritto sopra, possano presentarsi all'esame tutti coloro che hanno inoltrato domanda almeno 10 giorni prima della data stabilita per la seduta della Commissione, risultante dal protocollo ARTEA, senza ulteriori formalità sia da parte dell'Ente che del richiedente;
- da parte del Servizio è garantito un ufficio di segreteria posto a disposizione degli utenti agricoli per ogni chiarimento;
- in via di prima applicazione a coloro che avevano fatto richiesta di accertamento del possesso della capacità professionale tramite esame, antecedentemente all'entrata in vigore della nuova regolamentazione, verrà comunicata con racc. A/R la modalità di accesso alle prove di cui al regolamento provinciale;
- In base a quanto previsto dal punto 1.2 lettera a) dell'Allegato A al Regolamento la Commissione d'esame è composta da:
"cinque membri dei quali: 1 appartiene all'ordine degli agronomi e forestali o al collegio dei periti agrari o degli agrotecnici; 3 sono rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole o cooperative; il 5° è un funzionario della provincia con funzione di presidente"
Per garantire la rappresentatività e pari opportunità a tutte le organizzazioni previste dal regolamento regionale, che hanno manifestato la volontà di partecipare designando un proprio nominativo, è opportuno adottare in criterio di rotazione annuale .

VISTO il documento "Regolamento della Commissione d'esame provinciale per l'accertamento della capacità professionale ai sensi della L.R.Toscana n. 45 del 27.07.2007 e del Regolamento d'attuazione n. 6/R del 18/02/2008" predisposto dal Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico;

Accertata la competenza del Consiglio Provinciale a deliberare in materia, ai sensi del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. e successive modifiche ed integrazioni, nonché del vigente Statuto provinciale;

Dato atto che il provvedimento è predisposto e formulato in conformità con quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto delle procedure;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata a carico del Bilancio dell'Ente;

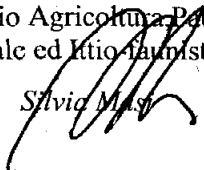
Esprimendo parere di regolarità tecnica ai sensi dell' art.49 comma I del D.L.vo 18/8/2000 n.267 e visto quanto sopra si propone al Consiglio Provinciale di deliberare quanto segue:

1. APPROVARE il "Regolamento della Commissione d'esame provinciale per l'accertamento della capacità professionale ai sensi della L.R.Toscana n. 45 del 27.07.2007 e del Regolamento d'attuazione n. 6/R del 18/02/2008", parte integrante del presente atto;
2. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs n. 267/2000;
3. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente;

4. di trasmettere la presente Deliberazione al Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico, ad Artea ed alla Regione Toscana;

li 22.05.2008

La Dirigente
del Servizio Agricoltura Patrimonio
naturale ed Ittiofaunistico


Silvia Mastri



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione
Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico

OGGETTO: Proposta di Deliberazione al Consiglio Provinciale avente per oggetto "L.R. Toscana n. 45 del 27.07.2007 indirizzi di attuazione e approvazione del Regolamento della Commissione Provinciale per l'accertamento del requisito della capacità professionale"
- PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'articolo 49 del DLgs. 18 agosto 2000 n° 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

li, 22.05.2008

La dirigente del Servizio Agricoltura,
patrimonio naturale ed ittio-faunistico

Silvia Masi

Regolamento provinciale della Commissione d'esame per l'accertamento della capacità professionale ai sensi della L.R.Toscana n. 45 del 27.07.2007 e del Regolamento d'attuazione n. 6/R del 18/02/2008.

Articolo 1
Ambito di applicazione

Il presente capo si applica nei confronti dei soggetti che richiedono di sostenere presso la Provincia di Pistoia l'esame per l'accertamento delle proprie conoscenze e competenze acquisite, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale Toscana n. 45 del 27.07.2007 "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola ed al punto 1.2 dell'Allegato A al Regolamento approvato con decreto del presidente della Giunta Regionale Toscana n. 6/R del 18/02/2008.

Il presente capo definisce altresì gli aspetti organizzativi e funzionali della Commissione di esame di cui al punto 1.2 dell'Allegato A al regolamento sopra richiamato.

Articolo 2
Norme generali

Gli esami si svolgono con modalità che garantiscono imparzialità, trasparenza, pari opportunità tra uomo e donna ed assicurino economicità e celerità di espletamento.

Articolo 3
Domande di esame

Le richieste di esame sono raccolte da Artea nell'ambito della domanda on-line di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi della L.R.Toscana n. 45/2007 e sono rese disponibili per la Commissione mediante estrazione dall'anagrafe informatizzata dell'elenco domande con richiesta di esame.

Al fine di permettere la partecipazione degli aspiranti alla prima sessione utile, la raccolta delle domande d'esame potrà avvenire nel corso di tutto l'anno solare e potranno presentarsi all'esame tutti i candidati che abbiano inoltrato domanda almeno 10 giorni prima della data stabilita per la seduta della Commissione.

La data a cui si fa riferimento per la decorrenza dei 10 giorni è la data di protocollazione, nel sistema informatico Artea, della richiesta di riconoscimento IAP contenente la richiesta di esame.

Articolo 4
Calendario delle sedute di esame e forme di pubblicità

Il calendario delle sedute di esame viene approvato annualmente e contiene l'indicazione delle date delle sessioni di esame, del luogo, dell'ora e delle modalità della prova.

Salvo particolari esigenze di carattere organizzativo, deve essere garantita almeno una sessione ogni 2 mesi.

Il calendario contiene anche le informazioni relative al nominativo del responsabile del procedimento ed i recapiti ed orari della segreteria della Commissione per ogni informazione e chiarimento.

Esso viene partecipato ad Artea, all'ordine degli agronomi e forestali, al collegio dei periti agrari, al collegio degli agrotecnici, alle organizzazioni professionali agricole e cooperative affinché ne diano massima diffusione tra i propri aderenti, e pubblicato sul sito internet della Provincia.

Qualsiasi ulteriore comunicazione relativa all'esame verrà effettuata mediante avviso sul sito internet della Provincia. Non è prevista alcuna comunicazione scritta di tipo individuale né per i candidati né per i commissari.

Articolo 5
Seduta preliminare all'esame

Ogni sessione d'esame viene preceduta da una "seduta preliminare" della Commissione che ha luogo nel medesimo giorno antecedentemente all'ora fissata per l'inizio della prova orale nella quale i membri della Commissione prendono atto dei nominativi inseriti nell'elenco dei candidati per i conseguenti provvedimenti.

In considerazione del fatto che indipendentemente dalla volontà dei membri della commissione potrebbero verificarsi tra gli stessi ed i candidati situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi e sempre ove ricorrano i seguenti casi:

- a) partecipazioni finanziarie e patrimoniali che possano determinare una situazione di conflitto di interesse con i candidati sottoposti alla prova;
- b) presenza nell'elenco dei candidati ammessi alla prova di parenti entro il quarto grado ed affini entro il secondo grado, intendendo per questo titolari di imprese o rappresentanti legali;
- c) prestazione da parte dei membri della commissione di attività professionale a favore del candidato sottoposto alla prova,

i componenti la Commissione nel prendere atto e visione dell'elenco dei candidati ammessi, prima dell'avvio delle procedure di esame sottoscrivono esplicita dichiarazione in merito all'esistenza o meno di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi con i candidati da esaminare e si astengono dal prendere parte ad ogni fase delle procedure di esame relative ai candidati con i quali si trovano in tale situazione.

Articolo 6 **Prova d'esame**

Gli aspiranti, al fine di sostenere la prova, dovranno presentarsi muniti di un documento d'identità in corso di validità. I candidati vengono ammessi a sostenere la prova orale secondo l'ordine alfabetico risultante dall'elenco dei candidati ammessi.

Qualora il numero dei candidati presenti per la sessione d'esame non permetta di ultimare la prova e nel giorno stabilito, essa viene rinviata al giorno immediatamente successivo, salvo giustificato impedimento, e comunicata direttamente ai candidati presenti.

Se il giorno immediatamente successivo è festivo la prova si intende rinviata al primo giorno non festivo successivo.

Articolo 7 **Programma d'esame**

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato A del Regolamento l'esame consiste in una prova orale, vertente su una parte generale e su una parte specifica.

La parte generale verte in particolare sulla conoscenza del ruolo e delle responsabilità dell'imprenditore agricolo; delle attività ricomprese nell'articolo 2135 del codice civile; degli aspetti previdenziali e fiscali; della prevenzione e sicurezza sul lavoro in agricoltura; delle opportunità agevolative e contributive comunitarie, nazionali e regionali; del ruolo e delle funzioni dei diversi enti pubblici competenti in agricoltura. La parte specifica è tecnica, per tipologia aziendale – ad es. vitivinicola, olivicola, zootecnica – eventualmente rilevabile dalla Dichiarazione Unica Aziendale (DUA), ove presentata da parte dell'azienda.

Articolo 8 **Composizione ed istituzione della commissione**

In base a quanto previsto dal punto 1.2 lettera a) dell'Allegato A al Regolamento la Commissione d'esame è composta da cinque membri:

- un membro dell'ordine degli agronomi e forestali o del collegio dei periti agrari o degli agrotecnici;
- tre membri rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole o cooperative;
- il Dirigente del Servizio con funzione di presidente.

Per attivare il procedimento di istituzione della commissione d'esame, il Servizio competente richiede al presidente dell'ordine degli agronomi e forestali, del collegio dei periti agrari, degli agrotecnici, delle organizzazioni professionali agricole e cooperative, la nomina di un proprio rappresentante, indicando il termine entro cui deve pervenire la risposta.

Le designazioni dei componenti della Commissione d'esame hanno validità 5 anni dalla data del provvedimento di nomina di cui sopra e possono essere sostituiti per iniziativa dell'ente o dell'associazione che li ha designati.

Se durante il periodo di validità della commissione i membri componenti acquisiscano incarichi o situazioni di incompatibilità sono tenuti a dimettersi prontamente con nota scritta indirizzata al presidente della commissione d'esame e del proprio ente o associazione di appartenenza per opportuna conoscenza, al fine di attivare la procedura di sostituzione.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico provvede con proprio atto a nominare i membri della commissione.

Nel caso in cui i nominativi forniti non siano in numero corrispondente a quello previsto del regolamento regionale, il rispetto del principio di parità di trattamento è garantito dalla nomina a turno annuale di tutte le categorie previste, secondo un ordine definito mediante estrazione a sorte.

Articolo 9 **Segreteria**

Presso il Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico è individuato dal Dirigente il soggetto incaricato di svolgere le funzioni di segretario della commissione d'esame. Esso predispone l'elenco dei richiedenti l'esame, la preparazione della modulistica e quant'altro necessario allo svolgimento delle sessioni, redige il verbale delle sedute della commissione, garantisce la pubblicazione delle informazioni secondo quanto previsto dal presente regolamento, cura i rapporti con Artea e le comunicazioni della Commissione.

Articolo 10
Validità delle sedute

In sede d'esame le sedute sono validamente costituite qualora siano presenti il presidente e almeno 2 membri, indipendentemente dall'appartenenza all'ordine degli agronomi e forestali, al collegio dei periti agrari e degli agrotecnici o alle organizzazioni professionali agricole o cooperative.

Nel caso di ingiustificata e ripetuta assenza da parte di un membro per almeno 3 volte si procederà alla sua sostituzione scorrendo l'elenco dei nominativi designati, previa comunicazione all'organizzazione di appartenenza.

Articolo 11
Modalità di valutazione

Al termine dell'esame orale di ciascun candidato la commissione esprime la propria valutazione in termini di idoneità e non idoneità.

Il candidato che risulti non idoneo è ammesso a partecipare alla prova delle sedute successive della commissione.

Le decisioni sono assunte a maggioranza (50% più uno) dei presenti.

Ad ogni membro della commissione spetta un voto.

In caso di parità di valutazione prevale quella espressa dal presidente della commissione.

Articolo 12
Verbalizzazione delle sedute e comunicazione esito dell'esame

Gli atti relativi alla seduta di esame vengono sottoscritti da tutti i componenti la commissione presenti alla seduta.

Gli esiti sono comunicati direttamente in sede di esame al candidato che sottoscrive il relativo verbale, e sono pubblicati sul sito internet della Provincia.

Le modalità della comunicazione dell'esito dell'esame ad Artea sono definite di comune accordo tra i due enti.

Articolo 13
Pubblicità delle sedute

Gli esami sono pubblici con esclusione del momento della valutazione da parte della commissione.

Articolo 14
Gettone di presenza

Ai membri della Commissione d'esame non spetta alcun gettone di presenza.

Articolo 15
Garanzie

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento si rinvia alla L.R. 45/2007, al Regolamento approvato con decreto del presidente della Giunta regionale Toscana n. 6/R del 18/02/2008 ed alla disciplina generale che regola la materia.

Delibera C.P. n. 205 del 10/06/2008

L.R. TOSCANA N.45 DEL 27.07.2007 INDIRIZZI DI ATTUAZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ACCERTAMENTO DEL REQUISITO DELLA CAPACITA' PROFESSIONALE

TESTO RELATIVO AGLI OMISSIS

Si riporta di seguito la trascrizione integrale della registrazione della seduta, secondo quanto espresso negli interventi

Presidente Venturi

Sì, mi limito alla sintesi massima. In commissione non è che sono stato molto più ampio, comunque cerco di illustrarlo rapidamente.

Qui si parla come si accerta la professionalità dell'imprenditore agricolo professionale, che è una figura, ovviamente si può fare agricoltura per tanti motivi, compreso per hobby come fa anche qualche nostro consigliere che so che si impegna in attività di produzione olivicole, orticole. L'imprenditore invece professionale è un imprenditore che ha una serie di requisiti, che possono essere accertati attraverso la presentazione di titolo idoneo oppure attraverso un colloquio con una apposita commissione, che si prevede appunto venga appunto costituita a livello provinciale.

Per questa Commissione si prevede, si rende necessario appunto un regolamento, qui si tratta della Legge Regionale 45, il regolamento di attuazione della legge 6 del 18/02/2008.

Qual è la questione molto semplicemente? Si tratta di vedere come ci si comporta e per la... diciamo così, l'espletamento degli esami degli interessati e per la formazione della commissione.

Io devo dare atto agli uffici di uno sforzo compiuto nella direzione talvolta e da tante parti auspicato della semplificazione.

Noi si è evitato di prevedere fogli, carte bollate, raccomandate e quant'altro, nel senso che quando l'imprenditore fa domanda segnala che ha bisogno di fare questo esame e tutto avviene automaticamente, nel senso che non viene mandato a casa a chiamare nessuno, non c'è bisogno di domande di alcuna sorta ma ogni due mesi, un po' tanto per intendersi come si fa con gli esami universitari per capirsi, ci sono le sessioni ogni due mesi, quelli che sono interessati ad acquisire la capacità di imprenditore agricolo professionale si presentano e senza tante ulteriori burocrazie viene rilasciata questa attestazione.

Un altro problema che si poneva era legato al fatto che, siccome la commissione per legge è di cinque membri, è fatta - e qui vengo al punto che citavo avanti - io so come è venuto fuori anche in commissione, dice: è proprio la migliore configurazione questa commissione fatta con l'intervento di un certo numero di associazioni di categoria, con un numero minore di esperti, perché ci sarebbe un esperto agronomo delle categorie affini, tre responsabili delle associazioni di categoria e cooperative e naturalmente uno della Provincia per quanto ci riguarda responsabile del servizio.

Beh, si potrebbe fare anche in altri modi anche con una maggiore attenzione, diciamo così, alle professionalità, la legge anche qui dice come deve essere fatta e noi non possiamo che applicare la legge.

Il problema nostro è cosa si fa quando quelli facenti domanda di partecipare sono in numero maggiore agli eligendi, perché la commissione deve essere per forza di cinque. E' stato previsto un meccanismo a sorteggio, che prevede che a rotazione ci siano un po' tutti. Mi era stato chiesto anche di informare il Consiglio di quelli che avevano fatto domanda, che tipo di professionalità avevano.

Ora io non citando i nomi per evidenti ragioni di privacy dico che trattasi di un laureato in scienza agraria, un laureato in scienza agraria, laureato in scienza agraria, un geometra, un laureato in

scienza agraria. Quindi così come proposti singolarmente o in maniera associata dalle categorie e da quelli aventi, diciamo così, titolo. Come si vede almeno sostanzialmente, diciamo così, anche quella riserva che veniva in commissione sarebbe coperta, perché trattasi di gente che si intende della materia.

Non ho altro da aggiungere e credo che la cosa non sia particolarmente complessa trattandosi per lo più di applicare norme cogenti per quanto ci riguarda.

Presidente Giunti

Bene, grazie Presidente.

Ha chiesto di parlare il Capogruppo Bardelli.

Consigliere Bardelli

Sì, lei Presidente stasera è stato abile ancora, però la voglio chiamare a dama, perché ha già capito, l'avevamo già detto in commissione, cioè farò la richiesta da ultimo.

Io vorrei riassumere la questione, perché appunto c'è una legge, certo c'è la legge 45 del 2007, al solito se ne deve prendere atto, però credo che un'assemblea elettiva come questa non si possa e non si debba fare a meno, soprattutto non si debba rinunciare a sottolineare le incongruenze, perché se è vero come è vero che per entrare nell'albo dell'IAP, cioè Imprenditore Agricolo Professionale bisogna sostenere una prova orale e cioè conoscere il ruolo e la responsabilità dell'imprenditore agricolo, delle attività ricomprese nell'articolo 2135 del Codice Civile, degli aspetti previdenziali e fiscali, della prevenzione sicurezza del lavoro in agricoltura, delle opportunità agevolative e contributive comunitarie nazionali e regionali, del ruolo e delle funzioni dei diversi enti pubblici competenti in agricoltura oltre che questioni di tipologia aziendale etc. etc.. Se quindi per selezionare queste capacità imprenditoriali si mettono in secondo piano, come prevede appunto la legge etc. gli agronomi, il Collegio dei periti agrari e degli agrotecnici e si dà la precedenza ai rappresentanti delle organizzazioni professionali, parliamoci chiaro, alla lottizzazione partitica quella di destra, di centro e di sinistra che sono tre e che ci sono tutte e tre. Se cioè si continua ad affermare il principio che quando si tratta di valutare le professionalità delle persone è la nomina politica che ha la prevalenza 3 a 1 sulla competenza tecnica e specifica questa è una strada che ci condurrà poco lontano e questo è uno dei tanti esempi.

Allora a me ha fatto piacere che il Presidente Venturi abbia recepito quello che si era detto in commissione e abbia letto addirittura quelli che saranno i membri, mi pare quattro hanno la laurea e uno è geometra. Codesto è già importante, significa che le categorie si fanno carico del fatto che per andare a selezionare certe capacità professionali non basta solo essere membro della CIA o della Coldiretti e così via ma bisogna avere anche dei titoli specifici, un po' di meritocrazia, un po' di professionalità, un po' di managerialità non fa male.

Allora io le chiedo questo, Presidente, se lei è disposto e vincolo il mio voto a questo per quello che conta da libero e indipendente, se è disposto a fare una lettera, recependo quello che abbiamo espresso in commissione e oggi nel consiglio che lei ha detto anche e cioè di fare una lettera da mandare a urbi e torbi, così stasera si continua nelle citazioni latine, dove si rilevano le incongruenze di una previsione legislativa del tipo di quella che io adesso ho evidenziato in modo che si possa, è una testimonianza, è una presa di posizione, perché allo stato attuale è vero che c'è una legge che ce lo impone, è la testimonianza della volontà di un consiglio. Se lei ritiene da quello che abbiamo detto in commissione, da quello che ha già proposto e mi auguro riconfermi che questi devono essere i criteri, è vero che questa volta le nomine corrispondono già anche a ragioni di professionalità, bene ne prendo atto ed è importante, però poi potrebbe sempre avvenire nei ricambi periodici che ci sono, lei me lo insegna ed io non c'entro nel merito anche del cambiamento ogni tre mesi etc. etc. potrebbe accadere che talvolta queste figure sono figure che vengono messe all'inizio e poi dopo un mese vengono sostituite.

Quindi per non fare il processo alle intenzioni ma per rimanere nell'ambito delle cose fatte per bene, io credo che questa delibera prende atto di una situazione che c'è, attiva un certo

meccanismo, però mi pare anche importante tenere conto di quelle che sono state le nostre manifestazioni di opinione dette in commissione, ricomprese nella sua introduzione, ribadite adesso in questo mio intervento.

Presidente Giunti

Grazie Capogruppo Bardelli, ha chiesto di parlare il Capogruppo Franchini, ha facoltà.

Consigliere Franchini

Proseguo nel discorso da poco terminato del Capogruppo Bardelli dicendo che su questa questione si può pensare, è facile pensare male e qualcuno non lo so se di voi si è trovato a dovere dare un esame, io per esempio per il tesserino ho avuto questa occasione e stranamente quello che dà più fastidio è quando arrivi di fronte alla commissione e sono tutte persone che conosci, già questo ti mette in grosse difficoltà. Sarebbe opportuno che queste commissioni fossero costruite con persone, siccome Coldiretti, CIA hanno possibilità di pescare in tutta Italia ma sarebbe opportuno, io non dico fuori Regione ma almeno persone che vengono fuori Provincia, perché se no magari sono persone che si conoscono, che sono del settore, che magari fanno consulenza e che fanno pensare male quando uno se li trova di fronte ti viene da pensare male. Io aggiungo a quello che ha detto il Bardelli la necessità, secondo me, di avere le commissioni, che le commissioni siano costruite da persone che vengono fuori dalla Provincia, quindi che quando si fanno in Provincia di Pistoia magari che vengano dalla Provincia di Lucca e dalla Provincia di Prato e questo toglierebbe molti dubbi e tanti cattivi pensieri che poi forse sono solo quelli, alla base non c'è nient'altro.

Un'altra situazione è appunto quella che si viene a verificare come già denunciato su un altro punto all'ordine del giorno di questo Consiglio Provinciale quando si parlava dei camionisti che c'erano i corsi per i camionisti. Io mi immagino un agricoltore ed un floricoltore che è una ventina d'anni che magari fa il mestiere e che è molto bravo nel suo mestiere ma che si trova di fronte a una commissione e che di fronte a quelle argomentazioni di cui lui deve dare, dimostrare le sue conoscenze si trova in oggettive difficoltà ad illustrarle e presentarle. Io dico non perché questo non le conosca o non riesca, perché quando si vive in un certo mondo si ragiona in un certo mondo e certe situazioni e certe cose andrebbero studiate per poi ridirle bene di fronte alla commissione. Ve lo dico perché io ho provato, non lo dico per gli altri, ve lo dico perché io ho provato. Quindi trovarsi di fronte a delle persone istruite sul settore che vanno a toccare parole e argomenti che nel ragionare comune sono tutte differenti o si presentano... è mettere in grosse difficoltà. Quindi anche di fronte a queste situazioni forse sarebbe stato opportuno che il regolamento prevedesse, diciamo così, l'attestato di merito nel senso che se uno ha dimostrazione che sono venticinque anni o vent'anni che fa il mestiere e che ha una azienda che funziona le domande dovrebbero essere molto più semplici, magari più basate sulla sicurezza dell'uso dei fitofarmaci o sui metodi di agricoltura che magari su quelle che sono lì elencate nel documento. Quindi abbiamo diverse perplessità conoscendo anche qui, Presidente Venturi, la realtà del nostro mondo agricolo. Quindi abbiamo grosse difficoltà, perché anche qui può darsi che su 100 ce ne siano 80 che ahimè meriterebbero ma non ce la fanno ad affrontare la commissione e quindi non ce la fanno a superare l'esame e che si arrendono e non continuano nel perseguimento del loro obiettivo, che è quello di diventare specializzati nel settore dell'agricoltura.

Quindi il nostro voto sarà un voto di astensione come abbiamo fatto il voto di astensione anche per quanto riguardava i camionisti.

Voglio aggiungere questo, non credo non è una cosa fatta male questa eh, non è assolutamente un sistema sicuramente da portare avanti, però secondo me non si è tenuto conto, sia nel primo caso che in questo di una realtà che è già acquisita. Quindi si parte con la presunzione che ci sia una realtà diversa sul territorio, cioè che riesca ad affrontare in maniera tranquilla questi impatti, forse da questo punto di vista anche qui chi ha fatto la legge doveva forse avere previsioni di affidare in maniera più tranquilla.

Poi col tempo ci si augura che ci si trasformi e si sia ad un buonissimo livello, perché più livello

alto c'è di tecnologia e di agricoltura certamente le rese sono molto maggiori, su questo non c'è dubbio. Il nostro problema è ora, è inserire questo sistema in un contesto sociale di questo genere.

Presidente Giunti

Grazie Franchini, non ci sono altri iscritti a parlare e quindi do la parola al Presidente Venturi per la replica.

Presidente Venturi

Molto rapidamente, perché io credo che si possano cogliere due concetti che sono stati espressi rispetto ai quale credo si possa dare efficacia.

La prima è questa, io accolgo l'invito affinché nella lettera di trasmissione, perché noi dovremmo trasmettere alle categorie che abbiamo approvato il regolamento si faccia riferimento all'opportunità, così come è avvenuto questa volta, che anche in futuro possano fermo rimanendo vincoli cogenti che sono quelli regolamentari ma l'opportunità che ci siano professionalità coerenti con gli obiettivi che la commissione si prefigge.

L'altro, se posso farlo a nome di tutti voi, io sentirei anche l'opportunità di segnalare alla Regione che così come si fa anche per le attività più impegnative si possano definire dei test per questa cosa. E' vero che la legge oggi dice che si devono fare gli esami orali, però credo che sarebbe molto più semplice, come si fa per la patente di guida o per altre cose, mettere al centro di questo esame un corpo, diciamo così, di domande rispetto alle quali viene fatto un test, chi risponde a 20 domande, 50, 12 non lo so quelle che saranno si evita... il fatto di essere in Provincia, fuori Provincia, ho capito quello che politicamente mi voleva dire, Capogruppo Franchini, credo che da questo punto di vista si possa ovviare, perché è chiaro che una volta che ci sono mille domande ed a uno ne toccano dieci quelle dieci sono quelle dieci sia che venga da Pistoia che venga da Trento. Potrebbe essere un invito che noi si può fare alla Regione, perché la legge a rigore parla di orale e l'orale è una cosa ben precisa; però nulla osta dire alla Regione che quando può, noi si direbbe presto, nel suo fare prevedere che a questo esame si provvede in questo modo e quindi a quel punto anche la commissione, tutto il discorso sulla composizione che pure è importante, però verrebbe a, diciamo così, evitare ogni interpretazione strana a vantaggio di una equità di valutazione che si può fare a quel punto anche in maniera informatica non c'è bisogno di tanto tempo.

Presidente Giunti

Grazie Presidente.

Per dichiarazioni di voto Franchini.

Consigliere Franchini

La ringrazio Presidente cambieremo il nostro voto di astensione in un voto favorevole, questo per dargli maggiore sprono, spinta ad andare in quella direzione che ci ha appena illustrato.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Marco Giunti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Rocco Lauletta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Rep. Del Messo Provinciale N.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000

per il Segretario Generale
IL MESSO PROVINCIALE

Pistoia, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La suesposta deliberazione è divenuta esecutiva il

a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Pistoia, lì
